



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 16 del 10 Febbraio 2017

**AIUTO ALLE IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SERVIZIO AI TRAFFICI MARITTIMI
OPERANTI NEL PORTO DI PESCARA-AVVISI PUBBLICI**

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 30.12.2016, N. DPG015/39

L.R. 27 dicembre 2016, n. 44 - Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara". Provvedimenti. 4

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

 DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
*SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI*

DETERMINAZIONE 30.12.2016, N. DPG015/39
L.R. 27 dicembre 2016, n. 44 - Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara". Provvedimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che Il Consiglio Regionale dell'Abruzzo ha approvato la legge n°44 del 27 dicembre 2016 con cui sono stati disposti degli aiuti in favore delle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara.

RILEVATO che obiettivo principale della legge è quello di accompagnare un processo di reintegrazione sul mercato delle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi e che operano nel porto di Pescara, a seguito delle difficoltà operative e dei minori introiti provocati dalla interruzione o dalla limitazione delle attività indotta dall'insabbiamento dei fondali del porto di Pescara:

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 della Legge richiamata, possono accedere ai benefici le agenzie marittime, gli spedizionieri e agenti doganali, le imprese titolari, alla data dell'Ordinanza n°36/2011 della Capitaneria di porto di Pescara, delle autorizzazioni ex articoli 16 e 17 di cui alla legge 28 gennaio 1994, n°84 (riordino della legislazioni in materia

portuale), i concessionari di servizi tecnico-nautici, nonché le imprese operanti nei settori dell'antiincendio ed antiinquinamento portuali, che rispettino le ulteriori condizioni di:

- Aver subito la sospensione o la riduzione delle attività a seguito dell'ordinanza n°36/2011 della Capitaneria di Porto di Pescara relativa alla restrizione al transito di natanti nel porto di Pescara, con riferimento alle unità di stazza superiore alle 450 tonnellate di stazza lorda;
- Non aver beneficiato complessivamente, compreso il presente intervento, di un importo degli aiuti concessi superiore alla somma di 200.000,00 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari da computare ai fini del "de minimis" ex Regolamento CE n°1407/2013.

RILEVATO che, come disposto al successivo articolo 3 della Legge, l'aiuto è attivato previa pubblicazione di apposito avviso da pubblicare nel termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della legge a cura del presente Dipartimento.

DATO ATTO che l'avviso deve permettere l'attribuzione dell'aiuto sulla base della differenza del fatturato relativo all'annualità 2013 delle aziende rispetto a quanto fatturato nel triennio 2008 - 2010 e che comunque (l'aiuto) non potrà eccedere l'intensità massima del 70% della predetta differenza, con riduzione al 30% per le imprese esercenti le medesime attività oggetto del presente intervento anche in altri porto dell'Abruzzo.

PRESO ATTO che la legge fissa la dotazione finanziaria a disposizione dei beneficiari in euro 200.000,00, istituendo un apposito capitolo sul Bilancio pluriennale 2016 - 2018, denominato "Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara all'interno della Missione, Programma 05, Titolo 01.

CONSIDERATO, pertanto, che è necessario, in adempimento degli obblighi disposti dalla legge in capo al Dipartimento dello Sviluppo Economico, avviare le procedure per l'assegnazione degli aiuti ai potenziali beneficiari attraverso la approvazione dell'Avviso Pubblico che contenga e sviluppi

nel dettaglio gli indirizzi posti dalla legge n°44/2016 di cui all'oggetto.

VISTO l'Avviso allegato alla presente determinazione.

RITENUTO legittimo il presente provvedimento

DETERMINA

1. **di dare attuazione** a quanto disposto dalla Legge Regionale n°44 del 27 dicembre 2016 "Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel Porto di Pescara e ulteriori disposizioni", provvedendo ad avviare la procedura ivi prevista;
2. **di approvare** al riguardo l'allegato schema di Avviso Pubblico, attraverso il quale l'elenco dei beneficiari che saranno ammessi ad usufruire degli aiuti;
3. **di prenotare** la spesa complessiva di euro 200.000,00 sul Bilancio di esercizio 2016 Missione 14, Programma 05, Titolo 01, dando atto che l'impegno sarà definito solo all'esito della approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi sulla base delle domande presentate in risposta all'Avviso in oggetto;
4. **di dare atto** che tutte le procedure di attuazione e gestione connesse alla pubblicazione dell'Avviso saranno di competenza del presente Servizio Competitività e Attrazione degli investimenti, giusta individuazione operata dal Direttore del Dipartimento con nota del 29 dicembre 2016.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO COMPETITIVITA' E ATTRAZIONE AGLI INVESTIMENTI

DPG015

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI IN REGIME “DE MINIMIS” IN
FAVORE DEI BENEFICIARI AI SENSI DELLA
L.R. N. 44 DEL 28.12.2016, ART. 2**

**“AIUTO ALLE IMPRESE CHE SVOLGONO
ATTIVITÀ DI SERVIZIO AI TRAFFICI MARITTIMI
OPERANTI NEL PORTO DI PESCARA”**

AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. N. 1407/2013

LE DOMANDE DI AMMISSIONE (Allegato I), DEVONO ESSERE PRESENTATE, A PENA DI
ESCLUSIONE, A PARTIRE DAL GIORNO 13 FEBBRAIO 2017 ORE 10.00 E FINO AL
TERMINE PERENTORIO DEL 15 MARZO 2017 ORE 12.00.

SI PRECISA CHE LE DOMANDE SARANNO ESAMINATE PRELIMINARMENTE ATTRAVERSO UNA
PROCEDURA AUTOMATICA DAL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN BASE A SPECIFICI
CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 10.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico**Art 1****Normativa di riferimento**

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01)
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE) ;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 L 352;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26/06/2014 L 187;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 12;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

Art 2

Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014;

- a- Medie Imprese:** sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
- b- Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- c- Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Impresa unica: l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Art 3

Oggetto

Il presente Avviso finanziato mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo di nuova istituzione recante "Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara" all'interno della Missione 14, Programma 05, Titolo 01 del bilancio pluriennale di previsione 2016-2018, quantificati complessivamente per l'esercizio finanziario 2016 in euro 200.000,00.

Art 4

Finalità

Il presente Avviso è finalizzato ad accompagnare il processo di reintegrazione sul mercato delle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara, a seguito delle difficoltà operative e dei minori introiti provocati dall'interruzione o dalla limitazione delle attività indotta dall'insabbiamento dei fondali del porto di Pescara.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

L'aiuto è erogato in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013 del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Art 5

Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

le agenzie marittime, gli spedizionieri e agenti doganali, le imprese titolari, alla data dell'Ordinanza n. 36 del 2011 della Capitaneria di Porto di Pescara, delle autorizzazioni ex articoli 16 o 17 di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), i concessionari di servizi tecnico-nautici, nonché le imprese operanti nei settori dell'antincendio ed antinquinamento portuali, che rispettino le seguenti ulteriori condizioni:

- a) hanno subito la sospensione o la riduzione delle attività a seguito dell'ordinanza n. 36 del 2011 della Capitaneria di Porto di Pescara relativa alla restrizione al transito di natanti nel porto di Pescara, con riferimento alle unità di stazza superiore alle 450 tonnellate di stazza lorda;
- b) beneficino complessivamente, compreso il presente intervento, di un importo degli aiuti concessi non superiore a euro 200.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari da computare ai fini del "de minimis";
- c) sono in regola con i versamenti contributivi. La Regione Abruzzo provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento per il presente avviso, le imprese richiedenti:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese con sede legale ovvero operativa nella Regione Abruzzo al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis";
- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali
- devono essere in situazione di regolarità contributiva quanto ai pagamenti ed adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- non devono trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall'art. 2, paragrafo 1, n 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento;
- essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e con sede legale ovvero operativa nella Regione Abruzzo al momento del pagamento dell'aiuto "de minimis";



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

Le società cooperative e i loro consorzi – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Art 6

Modalità di concessione degli aiuti economici e spese ammissibili

L'aiuto attribuito a ciascuna impresa è determinato, nel rispetto delle risorse assegnate all'intervento, in proporzione alla differenza tra il fatturato 2013 dell'impresa e la media dei fatturati annuali di essa nel periodo 2008-2010.

L'aiuto massimo, per ciascun beneficiario, non può comunque eccedere il 70% della predetta differenza, ridotto al 30% per le imprese esercenti le medesime attività oggetto del presente intervento anche in altri porti della Regione Abruzzo.

In ogni caso a ciascun beneficiario non potranno essere riconosciute somme superiori al 30% del totale delle risorse disponibili.

Se il totale delle istanze ammissibili eccede lo stanziamento, il contributo è proporzionalmente ridotto.

Art 7

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00) mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo di nuova istituzione recante "Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara" all'interno della Missione 14, Programma 05, Titolo 01 del bilancio pluriennale di previsione 2016-2018.

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di incrementare la rispettiva dotazione finanziaria a seguito di eventuali rimodulazioni.

Qualora dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere finanziate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ed in base alle esigenze attuative del programma, ulteriori domande, mediante scorrimento delle relative graduatorie.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve presentare la "dichiarazioni De Minimis", utilizzando il modello di cui all'allegato II al presente Avviso. La dichiarazione de minimis del richiedente è corredata delle dichiarazioni de minimis di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 secondo il modello di cui all'allegato III al presente Avviso.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica, di cui all'articolo 3 del presente Avviso, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Ferma restando l'acquisizione della dichiarazione de minimis al momento della presentazione della domanda, la Regione, ai fini della verifica del massimale spettante, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

Ai sensi del presente avviso gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente agli stessi costi ammissibili (Regolamento (UE) N. 1407/2013 art 5).

Art 8

Procedure di presentazione delle istanze di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, secondo lo schema in Allegato I, in regola con le disposizioni normative in materia di imposta di bollo, devono essere compilate in ogni parte ed inviate **esclusivamente**, pena l'esclusione, in modalità elettronica a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta, in copia elettronica scannerizzata e compilando di tutti i campi ed i form previsti nella piattaforma, che avranno valore di autodichiarazione ai sensi delle vigenti norme. La incompleta o erronea compilazione dei suddetti campi e form, potendo generare il non avanzamento della procedura di acquisizione, ovvero falsare la procedura di valutazione automatica, potrà generare l'esclusione o la decadenza della domanda ai sensi dei successivi articoli.

LE DOMANDE DI AMMISSIONE (Allegato I), DEVONO ESSERE PRESENTATE, A PENA DI ESCLUSIONE, A PARTIRE DAL GIORNO 13 FEBBRAIO 2017 ORE 10.00 E FINO AL TERMINE PERENTORIO DEL 15 MARZO 2017 ORE 12.00 .

SI PRECISA CHE LE DOMANDE SARANNO ESAMINATE PRELIMINARMENTE ATTRAVERSO UNA PROCEDURA AUTOMATICA DAL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN BASE A SPECIFICI CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 10.

Non sono ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni alla domanda.

Può essere effettuata una sola domanda di beneficio a valere sul presente Bando. In fase di inserimento della domanda, la Piattaforma effettua una verifica sul valore della Partita Iva dell'Azienda richiedente, verificando che non sia già stata presentata precedente domanda sullo stesso bando, emettendo un avviso che in caso di prosecuzione sarà annullata la domanda precedente.

Come oggetto deve essere indicato il seguente riferimento: **“Avviso Regione Abruzzo - PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN REGIME “DE MINIMIS” IN FAVORE DEI BENEFICIARI DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L.R. N. 44 DEL 28.12.2016”**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere:

- corredata degli allegati di cui al successivo articolo 9;
- sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato Word sul sito della Regione Abruzzo – Sezione Avvisi.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico**Art 9****Documenti da allegare alla domanda**

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I - Domanda di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati - **a pena di esclusione**:

1. dichiarazione sul "De Minimis" (Allegato II) corredata dalle dichiarazioni de minimis di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 utilizzando il modello di cui all'allegato III al presente Avviso; si precisa che la dichiarazione de minimis dovrà essere ripresentata dalle imprese prima della concessione degli aiuti de minimis se i dati contenuti nella stessa sono differenti rispetto a quelli indicati nella dichiarazione inizialmente posta a corredo della domanda.
2. Autocertificazione (Allegato IV) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto. Nel caso di società consortile la suddetta autocertificazione dovrà essere prodotta sia dalla società consortile che dalle singole PMI consorziate;
3. dichiarazione di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (Dichiarazione aiuti illegittimi – Allegato V);
4. dichiarazione che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato VI); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
per le sole società cooperative, anche:
5. attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004 .

La documentazione di cui al presente articolo non potrà essere integrata dopo la chiusura del bando.

Art 10**Criteri di valutazione**

Il sistema informativo regionale procederà in automatico alla definizione di una graduatoria di merito sulla base del punteggio totale (PT) ottenuto da ogni richiedente adottando i criteri di seguito riportati:

- 1) ordine cronologico di arrivo come acquisito automaticamente dal sistema informativo.

Art. 11**Procedure d'istruttoria**

Le domande di contributo effettuate tramite la piattaforma di cui all'art. 8, saranno acquisite e protocollate automaticamente dal Sistema Informativo Regionale, che provvede in automatico alla verifica della completezza delle informazioni, delle check lists e delle dichiarazioni effettuate on line dal richiedente sul form



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

della Piattaforma di acquisizione e inerenti le generalità del richiedente, il codice fiscale, la ragione sociale, criteri di valutazione, la presenza de documenti caricati, ecc., che devono corrispondere ai dati riportati nella domanda e negli allegati caricati in formato .pdf nella medesima Piattaforma.

Il Sistema Informativo Regionale calcola in automatico il punteggio da attribuire ad ogni domanda, applicando i criteri di cui al precedente Art.10 e predisponendo una graduatoria provvisoria di merito.

La suddetta graduatoria, dopo le verifiche, da parte della Commissione di valutazione, nominata con atto Direttoriale e/o Dirigenziale, finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata, e le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, sarà approvata con apposito atto dirigenziale, che determinerà la concessione dell'aiuto de minimis ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1407/2013.

Eventuali chiarimenti e/o integrazioni dovranno pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta del Servizio competente, pena la improcedibilità della domanda.

All'esito delle verifiche della Commissione di valutazione di cui sopra, il Servizio competente provvederà, con appositi atti alla erogazione del beneficio nella misura riconosciuta.

Agli idonei e ammessi al contributo verrà data comunicazione mediante PEC.

In caso di esclusione o decadenza dal beneficio, sarà data notizia ai soggetti richiedenti tramite PEC.

Entro 10 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di approvare il contributo riconosciuto.

Art. 12

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria, svolta dalla Commissione di valutazione è volta a consentire la verifica di requisiti di cui ai precedenti artt. 5,8 e 9.

Sono escluse le proposte provenienti da soggetti:

- in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC irregolare)
- condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.

Impresa in difficoltà (articolo 1, n. 1).Reg. (Ue) n. 651/2014).

I requisiti di ammissibilità formale che verranno verificati nella fase istruttoria delle proposte sono:

- I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

- completezza della documentazione richiesta
- conformità della domanda e delle dichiarazioni agli allegati di cui al presente avviso;

- debita sottoscrizione da parte del legale rappresentante della domanda e delle dichiarazioni prodotte;
- rispetto delle modalità di presentazione della documentazione sulla piattaforma informatica dedicata;
- rispetto dei termini temporali stabiliti per la presentazione della domanda di contributo;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis), riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate, anche con riferimento agli stessi costi ammissibili.

Art 13

Erogazione del contributo

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, da accreditarsi sul conto corrente dedicato bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria, a seguito delle verifiche degli uffici regionali.

Art 14

Obblighi a carico del beneficiario e dell'Amministrazione

A) Monitoraggio e valutazione:

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione.

B) Comunicazione del trasferimento della sede:

Il beneficiario nei cinque anni successivi all'erogazione dell'aiuto, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa), entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

15

Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche / controlli, si accerti che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, la Regione provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione e al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- b) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

- c) nel caso in cui i dati sui fatturati dichiarati siano difformi;
- d) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale;
- e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di ammissione a contributo e dalla normativa di riferimento;
- f) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi dall'erogazione dell'agevolazione;
- g) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dell'erogazione dell'aiuto;
- h) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori della Regione Abruzzo nei 5 anni successivi dall'erogazione dell'agevolazione;
- i) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- j) qualora il beneficiario non abbia la sede legale o operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione dell'aiuto de minimis.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso .

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni .

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Con riferimento al rispetto della clausola Deggendorf, se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico**Art. 16****Responsabilità del procedimento**

L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti DPG015 – Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara; Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, ovvero altro funzionario appositamente incaricato ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 e della L.R. 1/10/2013, n. 31. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085.7672320 - 085.7672307 ed al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dpg015@pec.regione.abruzzo.it

Art. 17**Informazioni generali**

Il presente Avviso, unitamente alla modulistica, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, e sul sito internet all'indirizzo www.regione.abruzzo.it sezione Avvisi, nonché sulla Piattaforma <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>

Art 18**Tutela della privacy**

I dati personali forniti alla Regione in qualità di Organismo Intermedio saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 19**Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegati:

- Allegato I Domanda di ammissione a finanziamento
- Allegato II Dichiarazione “De Minimis” con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato III Dichiarazione “De Minimis” imprese controllate e collegate con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato IV Dichiarazioni di qualifica di PMI
- Allegato V Dichiarazione Aiuti illegittimi
- Allegato VI Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA

***L'Avviso in formato pdf e gli Allegati in formato word possono essere reperiti sul sito:
www.regione.abruzzo.it - Sezione Avvisi
<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>***

**REGIONE ABRUZZO**

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**

"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"

ALLEGATO N. I

Marca da
bollo
€ 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
Codice Fiscale n. Documento d'Identità n.
rilasciato da
in qualità di dell'impresa.....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Attività

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

ANAGRAFICA:

Denominazione e ragione sociale:

Forma Giuridica (codice ISTAT)

Codice Fiscale

Partita IVA

Settore (Ateco 2007)

Codice Descrizione

Dimensione dell'Impresa: Micro Piccola Media

Data di costituzione: ___/___/___

Iscritta al Registro Imprese di n. il ___/___/___

CCNL applicato



Codice Cliente INAIL _____ Sede di _____

Numero Matricola INPS _____ Sede di _____

Categoria di beneficiario (ai fini della richiesta dell'agevolazione indicare la tipologia di beneficiario)

PMI SOCIETA' CONSORTILE

SEDE LEGALE:

Stato _____ Prov (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n° _____

Telefono _____ Fax _____ PEC _____
(obbligatorio)

ESTREMI BANCARI (o postali):

n. conto corrente _____

istituto di credito _____

agenzia _____ di _____

ABI _____ CAB _____

IBAN _____

è da intendersi quale "conto dedicato" sul quale dovrà essere eseguito il pagamento dell'aiuto de minimis di cui alla presente istanza

- 1) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso in oggetto e, in particolare, di operare nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara, ovvero di svolgere presso lo stesso porto di Pescara la propria attività principale o i propri traffici marittimi;
- 2) di aver subito la sospensione o la riduzione delle attività a seguito dell'Ordinanza n. 36 del 03/06/2011 della Capitaneria di Porto di Pescara, relativa alla restrizione al transito di natanti nel porto di Pescara, con riferimento alle unità di stazza superiore alle 450 tonnellate di stazza lorda;
- 3) di appartenere alla seguente categoria di soggetto beneficiario (barrare la casella di appartenenza):

<input type="radio"/> agenzia marittima	<input type="radio"/> spedizioniere
<input type="radio"/> agente doganale	<input type="radio"/> impresa che opera nei cantieri navali
<input type="radio"/> impresa attiva nei servizi portuali, pubblici ed amministrativi	<input type="radio"/> impresa che svolge attività di servizi alla logistica, alle merci e alle navi



11) che il fatturato relativo all'anno 2013 facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara è il seguente:

N° FATTURA	PERIODO DI RIFERIMENTO (ANNO 2013)	ATTIVITA' SVOLTA ESCLUSIVAMENTE NEL PORTO DI PESCARA	IMPORTO AL NETTO IVA
			TOTALE

12) di consentire, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata;

13) di allegare la seguente documentazione:

- a) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante;
- b) certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio, con indicazione della relativa vigenza, e con indicazione, altresì che l'impresa è attiva al momento della presentazione della domanda e con dicitura antimafia.

Data _____

Il legale rappresentante
(timbro e firma per esteso)

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel presente Avviso “Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara” e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;
2. che l’impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell’impresa e che l’impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea;
5. di non trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall’art. 2, par. 1 n. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
6. di rispettare quanto disposto dall’art. 5 dell’Avviso in riferimento ai destinatari degli interventi;
7. di rispettare quanto disposto dall’art. 6 dell’Avviso in riferimento alle spese ammissibili;
8. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell’art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D’ORA

1. a conservare e mettere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione presentata ai fini della erogazione dell’agevolazione di cui al presente bando;
2. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari regionali, nazionali e comunitari.

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data _____

Il legale rappresentante
(timbro e firma per esteso)

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti
 "Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"
ALLEGATO N. II

DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>		
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

In relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico:**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"	Determinazione dirigenziale	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato A);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato III:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato III:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez.B).

Località e data

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO A)

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento de minimis di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come *un'unica* impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» *l'insieme* delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa* detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *un'altra* impresa;
- b) *un'impresa* ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di *un'altra* impresa;
- c) *un'impresa* ha il diritto di esercitare *un'influenza* dominante su *un'altra* impresa in virtù di un contratto concluso con *quest'ultima* oppure in virtù di una clausola dello statuto di *quest'ultima*;
- d) *un'impresa* azionista o socia di *un'altra* impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci *dell'altra* impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *quest'ultima*.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono *anch'esse* considerate *un'impresa* unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti de minimis ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi **nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

<p>REGIONE ABRUZZO Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti</p> <p>"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"</p> <p><u>ALLEGATO N. III</u></p>

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

<p>Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445</p>

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"	Determinazione dirigenziale	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo ²
1						
2						
3						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ALLEGATO A)

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento de minimis di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come *un'unica* impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» *l'insieme* delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa* detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *un'altra* impresa;
- b) *un'impresa* ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di *un'altra* impresa;
- c) *un'impresa* ha il diritto di esercitare *un'influenza* dominante su *un'altra* impresa in virtù di un contratto concluso con *quest'ultima* oppure in virtù di una clausola dello statuto di *quest'ultima*;
- d) *un'impresa* azionista o socia di *un'altra* impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci *dell'altra* impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di *quest'ultima*.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono *anch'esse* considerate *un'impresa* unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.**Quali agevolazioni indicare?**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti de minimis ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per «esercizio finanziario» si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il «trasferimento» del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**

"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"

ALLEGATO N. IV

AUTODICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 con sede legale in Provincia di alla via/Piazza.....
 n..... e sede operativa in..... Provincia di alla
 via/Piazza..... n....., in relazione all' Avviso pubblico "Aiuto alle imprese che
 svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara" , pubblicato sul BURAT n.
 del

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione :
 Data di iscrizione :
 Forma giuridica :
 Codice fiscale :
 Sede legale :

- che l'unità interessata al progetto è l' unità locale/sede Legale sita in prov.....
 alla via/Piazza.....n.....;
- dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega:

- Copia di valido documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**

"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"

ALLEGATO N. V

**DICHIARAZIONE AIUTI ILLEGITTIMI
(Clausola Deggendorf)**

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso pubblico
"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"
pubblicato sul BURAT n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

[barrare la casella che interessa e compilare i relativi campi]

che l'impresa suindicata non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti di Stato dichiarati incompatibili secondo le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007;

che l'impresa suindicata ha beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

che l'impresa suindicata ha rimborsato in data, mediante[indicare il mezzo con il quale si e' proceduto al rimborso, ad esempio:



modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.04.2004 n. L140 relativa agli aiuti di Stato soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4, comma 1 lett. ...(specificare a quale delle lettere a) b) c) e d) si riferisce) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007

□ che l'impresa suindicata ha depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di €..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione pubblicato nella G.U.U.E. del 30.04.2004 n. L 140 relativa agli aiuti di Stato soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1 lett. ...(specificare a quale delle lettere a) b) c) e d) si riferisce) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007;

Luogo e data _____

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO

**Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**

"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"

ALLEGATO N. VI

DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DI MICRO E PMI

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'Avviso pubblico
"Aiuto alle imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara"
pubblicato sul BURAT n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'impresa ovvero il proponente si qualifica come MICRO, PICCOLA E MEDIA Impresa ai sensi dell'Allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014 pubblicato sulla G.U.U.E. del 26 giugno 2014 n. L 187.

Si allega:

- Documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it